

MERCATI A OSTACOLI

Fatturati e occupazione a rischio

Mezzo miliardo più cara dell'Europa «La bolletta delle piccole imprese un freno enorme alla competitività»

L'allarme di Confartigianato Lombardia alla vigilia della Settimana per l'energia e la sostenibilità. Il presidente Massetti: i prezzi sono cresciuti il triplo dell'inflazione. Aziende e posti di lavoro a rischio

Il prezzo pagato dalle micro e piccole imprese manifatturiere - con consumi fino a 2.000 megawatt ora - è stato di 28 centesimi kilowatt ora nel secondo semestre del 2024, il 22,5% in più della media europea. Nei settori a maggior concentrazione di micro e piccola impresa - alimentari, moda, mobili, legno, metalli e altre manifatture tra cui gioielleria e occhialeria - in Lombardia si stima una spesa di 2,4 miliardi, 443 milioni in più dei competitor europei. Brescia "paga" la differenza più alta: 80 milioni. Seguono Milano (+65), Bergamo (+54) Mantova (+52), Varese (+35), Lecco (+34), Como (+31), Cremona (+30), Monza (+28), Pavia (+20). Chiudono Lodi (+8) e Sondrio (+7). A "gonfiare" il costo dell'elettricità è anche il prelievo fiscale in bolletta, più che doppio (+117,4%) rispetto a quello medio dell'Unione europea.

di **Luca Balzarotti**
MILANO

«I numeri sono allarmanti, non si vede una via d'uscita». Eugenio Massetti, presidente di Confartigianato Lombardia, l'organizzazione più rappresentativa del settore legato alla micro e piccola impresa, li anticipa alla vigilia della 27esima edizione della "Settimana dell'energia e della sostenibilità" che si apre domani (ore 17) a Milano, con un evento al Teatro Strehler. Già accreditato un migliaio di persone tra cui studenti, giovani, rappresentanti delle istituzioni e della politica. «I costi dell'energia rappresentano una zavorra per le nostre imprese, ma sembra che

LA PREOCCUPAZIONE

«La politica parla di nucleare pulito. Ci vorranno anni. Nel frattempo come resisteremo?»

I COSTI

2,4 miliardi

La spesa della micro e piccola impresa per l'energia elettrica in Lombardia

+443 milioni

La differenza rispetto alla media europea

	La spesa in milioni di euro	La differenza con l'Europa
Mantova	286	52
Lecco	183	34
Cremona	161	30
Como	168	31
Brescia	434	80
Bergamo	294	54
Pavia	106	20
Sondrio	39	7
Lodi	44	8
Varese	189	35
Monza e Brianza	155	28
Milano	354	65

Fonte: Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Istat

I CONSUMI PER SETTORE

62.288 GWh

L'energia elettrica consumata in Lombardia



Dati in GWh

	Agricoltura	Industria	Servizi	Domestico
Bergamo	91	4.891	1.762	1.126
Brescia	251	8.153	1.984	1.422
Como	17	1.093	806	639
Cremona	196	3.522	474	387
Lecco	7	1.249	461	347
Lodi	55	484	338	231
Mantova	243	2.191	538	458
Milano	66	4.413	7.513	3.644
Monza-B.	20	2.169	1.086	899
Pavia	66	1.758	1.070	578
Sondrio	21	432	341	186
Varese	16	2.377	1.278	940

L'ALTRO FRONTE

Preoccupa il calo di investimenti in tecnologie green nell'ultimo anno
«I costi sono elevati e c'è troppa burocrazia
Transizione 5.0 il piano non decolla»

+52,8%

Sopra la media del 2021 in Lombardia

3 volte

Sopra l'inflazione (16,2% nella regione)

Variazione % primi 7 mesi 2025 su anno 2021

Bergamo	154,5%
Brescia	51%
Como	54,7%
Cremona	52,2%
Lecco	50,7%
Lodi	50,6%
Mantova	52,6%
Milano	51,9%
Pavia	51,6%
Varese	52,8%



Withub

non interessi a nessuno. La politica si limita a parlare del nucleare pulito: ci vorranno anni, nel frattempo mi chiedo come faranno aziende e famiglie a resistere. Come potranno essere in grado di non chiudere, di pagare le tasse regolarmente, di non ricorrere massicciamente alla cassa integrazione e assicurare il mantenimento dei posti di lavoro». I numeri elaborati dall'Ufficio studi di Confartigianato dicono che i prezzi dell'energia sono aumentati del 49,8% dal 2021 a livello nazionale. In Lombardia del 52,8% a fronte di un'inflazione generale che, invece, è stata del 16,2%.

«Come possono le imprese subire un rincaro tre volte superiore al caro vita per il pagamento delle bollette? - si chiede Massetti -. Occorrono subito degli sgravi fiscali: non possiamo competere con realtà produttive



Eugenio Massetti, presidente di Confartigianato Lombardia

che pagano il 22-24% meno di energia rispetto a noi». Lo spread, rispetto alla media dell'Unione europea, è stato calcolato da Confartigianato in 443 milioni: a parità di produzione rispetto ai concorrenti europei le imprese lombarde hanno un extra-costi di mezzo miliardo. Nei primi sette mesi dell'anno, i prezzi al consumo dell'energia sono cresciuti in tutte le province rispetto alla media del 2021: le voci di elettricità, gas e altri combustibili sono più che raddoppiati ovunque, con Como (+54,7%) e Bergamo (+54,5%) a pagare il saldo più elevato.

Preoccupa anche la frenata degli investimenti in fonti di energia green. L'analisi dei dati del Sistema informativo Excelsior di Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali evidenzia che, nell'ultimo anno,

un imprenditore lombardo su quattro (25%) ha investito in tecnologie alternative per la produzione di energia elettrica. Ma la variazione rispetto al 2023 è negativa in 7 province su 12: Lodi (-5,4%), Brescia (-2,3%), Bergamo (-0,9%), Milano (-0,9%), Monza e Brianza (-0,7%), Sondrio (-0,6%) e Lecco (-0,2%). «Il piano "Transizione 5.0" non è decollato: i costi sono elevati e la burocrazia eccessiva rappresenta un freno - sottolinea il presidente di Confartigianato Lombardia -. È un altro trend preoccupante sul quale occorre riflettere».

SCENARIO DIFFICILE

«Come potranno pagare regolarmente le tasse aziende e famiglie? Lo Stato se lo chiede?»